

sione in Iraq sia per la popolazione locale in ragione della presenza di forti quantità di uranio impoverito. (4-06453)

BULGARELLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi la rete televisiva RAI NEWS 24 ha trasmesso due servizi sulle conseguenze causate dall'uso delle armi con uranio impoverito sulla salute dei soldati italiani che hanno partecipato alle missioni militari nei Balcani; numerosi dei militari intervistati riferivano di essere malati di leucemia e, secondo quanto riportato dagli organi di stampa, l'Università di Modena ha effettuato analisi su alcuni di essi riscontrando la presenza di metalli pesanti nel midollo;

in numerose basi militari italiane sono stoccate armi che utilizzano proiettili all'uranio impoverito ed è ragionevole ritenere che presso di esse siano effettuate esercitazioni che prevedano l'impiego di simili armamenti —:

se presso le basi militari presenti nel territorio italiano vengano tenute esercitazioni con armi munizionate con proiettili ad uranio impoverito e, in caso affermativo, quali precauzioni vengano adottate per la salute della popolazione civile dei luoghi abitati in prossimità delle basi;

se siano state fornite le opportune protezioni ai soldati italiani in procinto di partire per l'Iraq, dove si stima siano state utilizzate, nel corso del conflitto appena conclusosi, circa 1.000 tonnellate di uranio impoverito, anche in considerazione del fatto che in occasione delle spedizioni in Somalia e nel Kosovo, secondo denunce circostanziate, molti soldati italiani si sono ammalati di leucemia e alcuni di loro sono deceduti proprio perché alcuna precauzione era stata presa a tutela della loro salute;

se, dopo il risultato delle analisi effettuate dall'università di Modena, che hanno riscontrato metalli pesanti nel midollo di alcuni soldati malati di leucemia, non ritenga opportuno istituire una nuova commissione d'inchiesta medico-scientifica

che appuri i reali pericoli dell'uranio impoverito. (4-06454)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il viaggio per la Sicilia costituisce una triste avventura;

non vi sono doppi binari e non tutte le tratte sono elettrificate;

i vagoni sono antiquati e sporchi —:

quali iniziative intenda assumere per porre rimedio a quanto detto in premessa. (4-06455)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il contingente di poliziotti penitenziari italiani è di gran lunga superiore a quello di altri paesi europei, ma il carico di lavoro che essi sopportano non è rinvenibile in altri corpi europei di polizia penitenziaria;

poliziotti europei infatti non espletano il servizio traduzioni o piantonamenti e neanche si qualificano come parte integrante delle attività di osservazione e trattamento, così come statuisce l'articolo 5 della legge istitutiva di tale corpo. Da questo punto di vista, si fa presente che il nostro Paese rappresenta un'eccezione di tutto rispetto nel panorama europeo, configurando un servizio di sicurezza ad ampio spettro che supera il mero perimetro intramurario collocandosi attivamente anche nell'area penale esterna;

si fa presente che soprattutto nella regione del Veneto persiste una sofferenza d'organico oramai insostenibile tanto che gli agenti che prestano il servizio scorte sono costretti a lavorare oltre le nove ore e addirittura vengono reimpiegati anche il giorno seguente;

all'interno degli Istituti presenti in questa regione, spesso gli agenti non riescono a coprire adeguatamente i posti di servizio ricorrendo conseguentemente al personale operante che, oltretutto, viene impiegato anche per far fronte alle continue richieste avanzate dall'autorità giudiziaria per traduzioni di detenuti;

si aggiunga anche che tale categoria ogni giorno deve occuparsi di detenuti che denunciano gravi problemi psichici o varie malattie infettive anche tra i minori —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e se corrispondano al vero;

se non ritenga opportuno aprire un tavolo di trattative tra i vari dipartimenti, le organizzazioni sindacali interessate e i lavoratori stessi per risolvere nel Veneto il problema della carenza delle piante organiche all'interno della polizia penitenziaria. (4-06448)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DUCA, ALBONETTI e MAZZARELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'Adriatica di Navigazione, società del Gruppo Tirrenia, avrebbe ceduto la nave traghetto *Espresso Venezia* alla Società Agemar, di Trieste, di proprietà di armatori privati greci;

la stessa società Agemar, già in passato avrebbe acquistato dalla Società Adriatica di Navigazione la nave traghetto *Espresso Grecia* per utilizzarla sempre nel mare adriatico sulla rotta Trieste-Durazzo;

e presumibile che anche l'*Espresso Venezia* verrà utilizzata nel mare Adriatico dove la Società Adriatica di Navigazione

rappresenta l'unica presenza italiana nel mercato traghettistico che interessa ogni anno diversi milioni di passeggeri, con o senza auto al seguito, e centinaia di migliaia di TIR e *Trailers*, traffico servito in gran parte proprio da Società di armamento greco;

all'interrogante non risulta che la vendita sia stata effettuata previo espletamento di una gara o asta, procedura che probabilmente avrebbe consentito un maggiore introito alla società del gruppo che è a capitale pubblico;

inoltre la vendita della nave ad una Società concorrente nella stessa tipologia di mercato provocherà un'ulteriore riduzione dei collegamenti realizzati dall'Adriatica di Navigazione anche perché la stessa non serviva di sostituire le altre navi quando vengono avviate ai lavori di manutenzione —:

se sia a conoscenza dei fatti suesposti e in particolare se il Ministro interrogato abbia avallato le decisioni di ridurre la presenza italiana in Adriatico e abbia concesso il nulla-osta alla vendita a trattativa privata o abbia esercitato la necessaria azione di vigilanza;

se tale ridimensionamento provocherà un minor utilizzo di personale navigante e una contrazione occupazione;

se e come intenda rilanciare la presenza del Gruppo Tirrenia nel mercato dei traghetti in Adriatico. (5-02041)

*Interrogazione a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dal quotidiano *Libero* del 25 maggio 2003, il progetto Ceats (*Central european air traffic services*), siglato dall'Italia nel 1997 con alcuni Paesi dell'Est, prevede la cessione del controllo del traffico aereo dell'area del Nordest. Tale area è sorvegliata dal centro di controllo di Padova, che risulta essere un centro di eccellenza, dotato di personale altamente specializzato ed inoltre è uno dei due soli centri di controllo aerei eu-